

# Lo Studio di Impatto Ambientale

Agrigento, novembre-dicembre 2004



## Hanno collaborato:

### Settore “Sviluppo criteri e strumenti di valutazioni integrate”

- Dott.ssa Luciana Sinisi
- Dott.ssa Anna Cinzia Bartoccioni
- Ing. Stefano Pranzo
- Dott.ssa Valentina Sini
- Dott.ssa Jessica Tuscano

### Settore “Metodologie di analisi e valutazioni dell’impatto ambientale”

- Ing. Vincenzo Cammarata
- Arch. Giampiero Baccaro
- Dott.ssa Anna Cacciuni
- Dott.ssa Caterina D’Anna
- Ing. Enrico Mazzocchi
- Dott. Giorgio Occhipinti
- Ing. Stefano Saffioti
- Dott. Paolo Sciacca
- Sig.ra Rossella Sisti

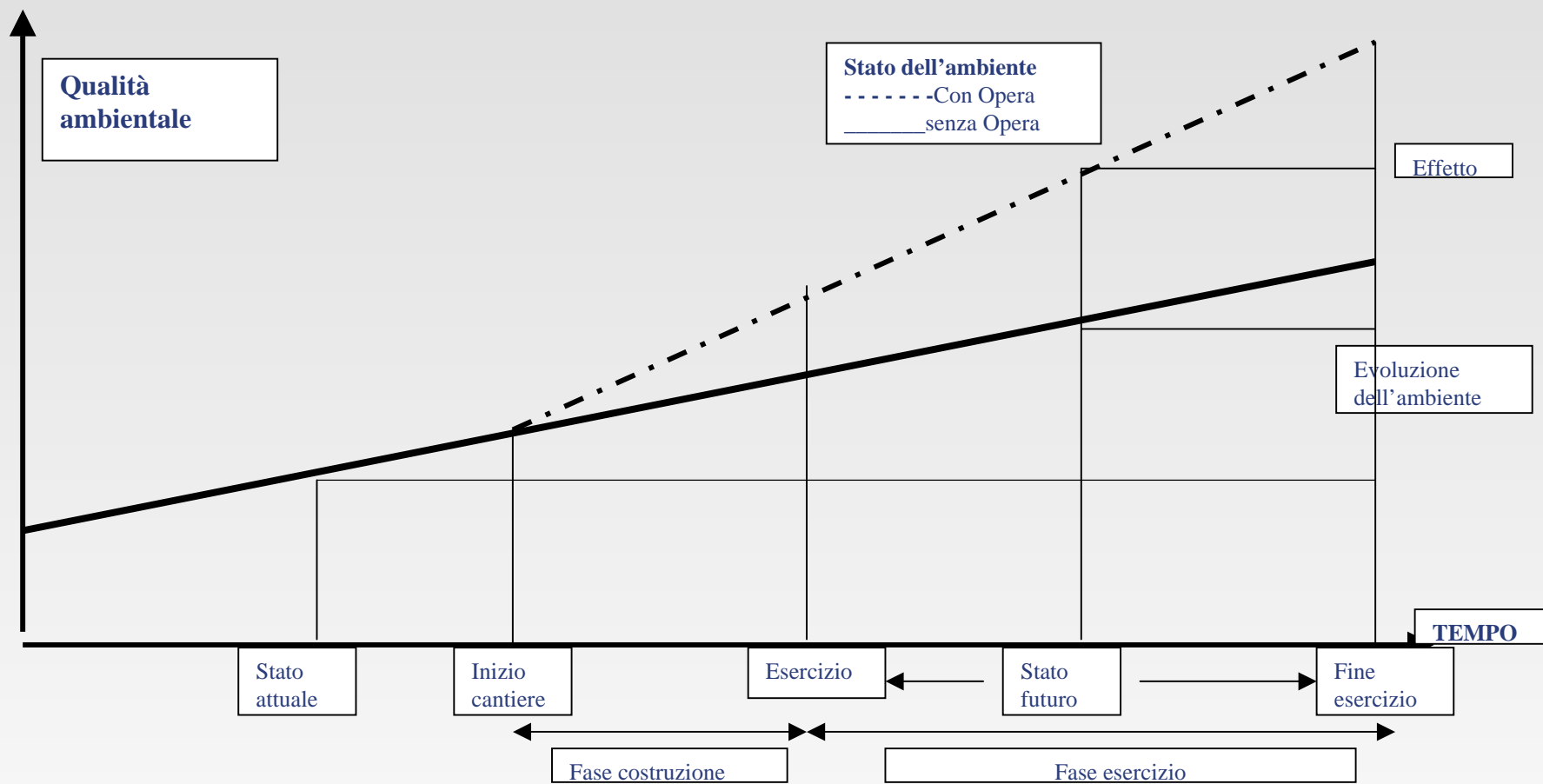


## Definizione

Lo **Studio di Impatto Ambientale** è lo strumento per l'identificazione, la previsione, la stima quantitativa degli effetti fisici, ecologici, estetici, sociali e culturali di un progetto e delle sue alternative.



# Definizione di impatto



## D.P.C.M. 27 dicembre 1988

“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale”

### art. 2, “Documentazione degli Studi di Impatto” comma 1:

- a) Studio di Impatto Ambientale;
- b) Elaborati di progetto;
- c) Sintesi non tecnica;
- d) Documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione.



## **D.P.C.M. 27 dicembre 1988**

“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale”

### **Articolazione degli Studi di Impatto:**

- art. 3: “Quadro di riferimento Programmatico”;
- art. 4: “Quadro di riferimento Progettuale”;
- art. 5: “Quadro di riferimento Ambientale”.



## D.P.C.M. 27 dicembre 1988

“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale”

### Articolazione degli Studi di Impatto:

- **art. 2, comma 2: Lo studio di Impatto è inoltre corredato da:**
  - a) documenti cartografici in scala adeguata; foto aeree; tabelle; grafici;
  - b) altri eventuali documenti ritenuti utili dal committente o richiesti dalla commissione di valutazione;
  - c) indicazione della legislazione vigente e della regolamentazione di settore concernente la realizzazione e l'esercizio dell'opera;
  - d) esposizione sintetica delle eventuali difficoltà, lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate nella raccolta dei dati;
- **art. 2, comma 3: L'esattezza delle allegazioni è attestata da apposita dichiarazione giurata resa dai professionisti iscritti agli albi professionali, ove esistenti, ovvero dagli esperti che firmano lo studio di impatto ambientale.**



## D.P.C.M. 27 dicembre 1988

“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale”

**Allegato I:** “Componenti e fattori ambientali”;

**Allegato II:** “Caratterizzazione ed analisi delle componenti e dei fattori ambientali”;

**Allegato III:** Indica, per alcune categorie di opere, alcune specifiche integrazioni per la redazione dei singoli quadri di riferimento;

**Allegato IV:** “Procedure per i progetti di centrali termoelettriche e turbogas”.





## Pianificazione degli Studi di Impatto Ambientale

Il primo passo nella pianificazione dello Studio di Impatto Ambientale è la **costituzione del gruppo di lavoro** che lo realizzerà.

La composizione del gruppo in termini di numerosità e di competenze coinvolte dipende dalla **tipologia** e dalla **complessità dell'opera** e dalla **sensibilità del contesto ambientale** in cui questa si inserirà.

Quando possibile, è opportuno che il gruppo di lavoro che realizzerà gli studi ambientali **venga identificato contemporaneamente al team dei progettisti** dell'opera, allo scopo di assicurare precocemente una **integrazione tra progettazione dell'opera e problematiche ambientali**.



## Composizione tipica di un gruppo di lavoro per la realizzazione di un SIA

- il **responsabile** del gruppo di lavoro;
- una unità operativa con esperienza in materia di impatto ambientale (e di VIA in particolare) in grado di affrontare gli **aspetti di carattere generale e quelli settoriali** che non richiedono specifici approfondimenti in una fase preliminare;
- **unità operative specializzate** – eventualmente attivabili tutte o in parte solo in sede di predisposizione del SIA – che effettueranno approfondimenti sui punti di maggiore criticità per il caso in esame (es. modellisti per la diffusione in atmosfera degli inquinanti in caso di una centrale termoelettrica, o esperti in analisi di rischio nel caso di una discarica, esperti in ingegneria naturalistica nel caso di una infrastruttura lineare, etc).



## Composizione tipica di un gruppo di lavoro per la realizzazione di un SIA

In genere in una prima fase il committente individua il responsabile del SIA, che a sua volta definisce le unità operative sulla base dei seguenti elementi:

- **natura del progetto;**
- **macro-sensibilità ambientali delle aree coinvolte;**
- **informazioni immediatamente disponibili presso il committente;**
- **risorse economiche e temporali.**



## Attività da pianificare nella realizzazione degli studi ambientali

- Esame degli aspetti ambientali dell'area tramite **studi di base**;
- Identificazione dei *processi modificatori* dell'ambiente rilevanti e già in essere, sia naturali che antropici;
- Considerazione di tutte le possibili **interazioni** fra il tipo di progetto proposto e le condizioni ambientali, territoriali e socio-economiche attuali e previste;
- Previsione dei possibili **effetti significativi** delle suddette interazioni, sia benefici che negativi;
- Per quanto possibile **quantificazione e confronto** dei suddetti effetti, inclusa l'opzione zero (stato di qualità dell'ambiente in assenza dell'intervento proposto);
- Introduzione di *modifiche al progetto* per limitare o eliminare gli aspetti negativi e valorizzare quelli positivi;
- Instaurazione di un efficace ed oggettivo processo di **informazione** verso il pubblico e gli altri attori coinvolti.
- Previsione di un **sopralluogo** preliminare, in fase di pianificazione dello studio di impatto, nell'area o nelle aree che si reputano idonee a ospitare l'opera proposta.



## Attività da pianificare nella realizzazione degli studi ambientali

**Il processo deve essere di tipo iterativo**, e cioè man mano che si giunge a una conclusione, se pur parziale, bisogna approfondire le interazioni, gli effetti eccetera, che possono portare ad escludere alcune scelte a diversi livelli di dettaglio, e a riesaminare ipotesi precedentemente scartate.

La soluzione progettuale migliore scaturirà da **un processo che porta a eliminare le soluzioni peggiori e a raffinare progressivamente le altre soluzioni**: ciò comporta che circolino conclusioni parziali e vengano confrontate dai gruppi di lavoro.



Esempio di temporizzazione delle attività per la realizzazione degli studi ambientali												
Attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Creazione gruppo di lavoro e riunioni preparatorie		xx										
Raccolta documentazione iniziale	xxxx											
Sopralluogo preliminare	x											
Analisi delle alternative	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx											
Raccolta normativa e dati preesistenti	xx											
Compatibilità con piani e programmi	xxxxxxxx											
Quadro dello stato di fatto ambientale	xx									xxxx		xxx
Individuazione degli impatti potenzialmente significativi			xxxxxxxx									
Scelte localizzative	xxxxxxxx											
Scelta delle opzioni tecniche di base	xxxxxxxx											
Campagne di misura		xxxx			xxxx			xxxx				xxxx
Stima impatti	xx											
Definizione mitigazioni			xxxx							xxxx		
Definizione compensazioni				xxxx							xxxx	
Approfondimenti opzione prescelta							xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx					
Bozza SIA finale										xxxx		
Revisioni ed editing											xxxx	
<b>Studio di prefattibilità Ambientale</b>	-----											
<b>SIA definitivo</b>	-----											



E' opportuno che il rapporto **principale sia snello e fornito di tabelle e grafici che riportano le informazioni essenziali** in relazione a situazione esistente, pressioni indotte dall'opera, impatti e mitigazioni previste.



# Strumenti e metodologie per la valutazione degli impatti

Tra gli strumenti e le metodologie utilizzati comunemente negli studi di impatto ambientale per la valutazione degli impatti ricordiamo:

- Check list
- Matrici
- Indicatori ambientali
- Analisi multicriteri
- Cartografia tematica
- Modelli

Gli strumenti di analisi hanno lo scopo di:

- Prevedere ed identificare gli impatti
- Valutare e quantificare gli impatti
- Identificare idonee misure di mitigazione degli impatti





**FINE PRESENTAZIONE**

